

Eventi

Stand e degustazioni enogastronomiche e 12 esibizioni che ricordano la storia del territorio

Lepini al Vittoriano

Da questa mattina e per tutto il giorno esposte le bellezze e i sapori dei prodotti tipici

Raffaele Pongelli

Oggi i lepini rivivono nel cuore di Roma. Da questa mattina e per tutto il giorno infatti, sulla terrazza del complesso monumentale dell'Altare della Patria, le bellezze ed i prodotti tipici dei lepini saranno presentati al grande pubblico dei turisti di Roma. Il programma della manifestazione il "Il territorio dei monti lepini nel cuore di Roma" inizierà alle 11, con l'esibizione degli sbandieratori di Cori a piazza Venezia; ci si sposterà, subito dopo, sulla terrazza del Vittoriano e, alle 11.30 verranno aperti gli stand per le

degustazioni gastronomiche; mentre alle 12 ci saranno le esibizioni - poi ripetute nel pomeriggio, alle 17 - di alcuni tra i più rappresentativi artisti che custodiscono e fanno rivivere le tradizioni popolari del Lazio: le melodie del "Duo fratelli Talone" di Artena, virtuosi del violino, della chitarra e del mandolino; i canti contadini delle "Donne di Giulianello"; le poesie in ottava rima degli improvvisatori Ezio Bruni, Pietro e Donato De Acutis; il saltarello della "Famiglia Marsella" di Velletri.

La manifestazione è stata presentata dalla Compagnia dei Lepini mercoledì scorso nel castello baronale di Maenza. Sono intervenuti il sindaco di Maenza, Francesco Mastracci, che ha sottolineato l'impegno della sua amministrazione per una stretta e proficua collaborazione con la Compagnia; il direttore Fabrizio Di Sauro ha illustrato nei dettagli l'iter progettuale, le modalità operative e le finalità dell'evento: «si tratta di un'operazione sperimentale che per la prima volta vede comuni, comunità montane, pro loco, artisti e produttori lepini confrontarsi diretta-



MONTI LEPINI

mente col grande turismo della capitale».

Hanno poi preso la parola i rappresentanti delle comunità montane tra i quali Giuseppe Mazzocchi, assessore della 13ª comunità montana, e Quirino Briganti, presidente della 18ª comunità montana, i quali hanno evidenziato soprattutto le ricadute positive per il turismo offerte dagli investimen-

ti del progetto Stile; Nunzia Macchi ha dato voce all'impegno delle pro loco per la difesa e la valorizzazione del territorio, un impegno che ricorda quello delle condotte slow food, come ha ricordato il fiduciario di quella di Cori-Giulianello Raffaiele Marchetti. Il presidente della Compagnia dei Lepini, Giancarlo Siddera, ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile

l'appuntamento di oggi, poi ha ribadito quali sono le basi dell'impegno della Compagnia dei Lepini per lo sviluppo del territorio. L'intervento di chiusura è stato riservato a Domenico Di Resta e le sue parole hanno mostrato una perfetta sintonia d'intenti tra la Regione Lazio, la Compagnia dei Lepini e gli altri soggetti istituzionali e privati presenti.

Sermoneta

Le fiamme distruggono un fienile, intervento dei Vigili del fuoco

Fiamme nel fienile, l'intervento dei vigili del fuoco. Nel cuore della notte in un capannone di via Dormigliosa a Doganella di Ninfa le fiamme hanno stravolto la quiete notturna. A prendere fuoco è stato un fienile, all'interno del cortile di un'abitazione di campagna. Il padrone di casa è stato svegliato dall'odore di bruciato e ha immediatamente allertato la centrale operativa dei vigili del fuoco di piazzale Carturan. Era l'una e mezza quando due squadre del 115 sono partite a sirene spiegate in direzione Doganella. Giunti sul posto hanno immediatamente provveduto ad attivare la macchina dei soccorsi, spegnendo le fiamme. Tra paura e stupore per quanto accaduto il proprietario del fienile non ha saputo spiegare cosa fosse successo poco prima. Intanto gli accertamenti e i rilievi degli agenti del 115 fanno presupporre che l'origine dell'incendio potrebbe essere dolosa.

Dopo aver effettuato l'intervento i vigili sono rientrati in caserma, ma intorno alle 11 e 30 di ieri mattina una seconda segnalazione è giunta da via Dormigliosa.

L'evento organizzato dalla Compagnia dei Lepini

Sonnino

Un centro, ma di rifiuti

Per una settimana nessuno ha pulito l'area. Mancava anche la luce

Melina Santelia

Quando Lewis Carroll scrisse "Alice nel paese delle meraviglie" forse pensava a Sonnino...o forse è vero il contrario: quando Migliori e Gasbarrone parlarono della realtà del paese da loro amministrato, sottraggono capitoli ad una favola. La realtà è, secondo Celani, capogruppo dei consiglieri di minoranza, infatti ben diversa: "Sonnino - scrive in una nota Celani - è il paese le cui potenzialità sono paralizzate da interventi sporadici e non programmati e in cui, per ottenere un'adeguata pulizia del centro storico, è necessario che ad organizzarsi siano i cittadini perché il personale addetto è carente. Sporco e perfino senza luce, il centro storico insieme ad altre zone del paese è rimasto senza illuminazione pubblica per quasi una settimana perché è

scaduta la concessione alla ditta appaltatrice del servizio". Il "Bianco coniglio" di Alice parla di un'altra emergenza, per cui è necessario ridimensionare lo spettacolo di un mondo irreali: "Sonnino - continua Celani - è anche il paese in cui la Tarsu aumenta del 25%. Calcoli alla mano, chi l'anno scorso ha pagato 200 euro, quest'anno sborserà una cifra pari a 250. Un aumento esorbitante ed ingiustificato, che non corrisponde ad un innalzamento della qualità del servizio. La raccolta resterà uguale, la pulizia delle strade identica e il numero verde per i rifiuti ingombranti continuerà a non funzionare". Molti i nodi da sciogliere in merito a questo ingiustificato aumento, impietosamente elencati da chi vuole squarciare il velo delle false rappresentazioni: "perché

Duro Intervento di Giovanni Celani sulla Tarsu

aumentare così tanto la tassa sui rifiuti se non si prevede alcun aumento della spesa? Come mai aumenta il canone con la Nuova Gea? Come mai tale società non riesce a garantire un servizio di pulizia delle strade adeguato ed una raccolta degli ingombranti, come previsto nella convenzione siglata tra il Comune e la società?

Dove finisce il contributo per i rifiuti differenziati che il Conai eroga alla Nuova Gea e che, secondo quanto riportato nella convenzione firmata tra il consorzio e l'ente, dovrebbero essere scalati dal canone che il Comune di Sonnino paga annualmente? Ci sarà, si spera, qualcuno che riuscirà a dare una risposta a quanto richiesto o ancora, forse, di sotto all'albero si continuerà sognare - come per Alice - il mondo che non c'è?



Sonnino

Sermoneta

Tutti al mare a prezzi bassi, grazie alle colonie

Per informazioni rivolgersi a Pontenuovo



IL LUNGOMARE

Anche per quest'anno ai Servizi Sociali del Comune di Sermoneta ha organizzato le attività ricreative estive per offrire ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni l'opportunità di andare in "vacanza". Dal 23 giugno all'11 luglio, tutti gli iscritti trascorreranno la mattinata (8.30-13.30) presso la colonia marina "Lido Estrilla", in compagnia di animatori e assistenti. Mentre dal 14 al 25 luglio, i ragazzi saranno al Green Village di Cisterna di Latina per due turni settimanali (lunedì-Venerdì 8.30-17.30). Ci saranno sei punti di raccolta: Sermoneta Centro storico

(Fuoriporta); Sermoneta Scalo (Scuola elementare); Tufette (Chiesa parrocchiale); Monticchio (trattoria Da Carlo); Pontenuovo - Carrara (Scuola elementare); Doganella (Scuole elementari). "Come ogni anno", afferma il Sindaco di Sermoneta Giuseppina Giovannoli, "questa amministrazione ha posto attenzione al benessere dei bambini, predisponendo un programma volto alla organizzazione di vacanze su misura per loro. Un modo per i bambini di trascorrere, a prezzi decisamente modici. Per le iscrizioni rivolgersi a Pontenuovo.

Priverno

Allevamento bufalini, la crescita economica comincia dal primario

La situazione degli allevatori bufalini, una delle gambe sulla quale vorremmo far marciare lo sviluppo economico del nostro territorio, si fa sempre più difficile>>>. Con queste parole esordisce Federico D'Arcangeli e continua dicendo: <<è l'intervento molto interessante della regione Lazio con la proposta del marchio "Colossella", non una pretesa di dop ma semplicemente il riconoscimento della qualità di un latte più che garantito; e c'è l'interesse occasionale dei nostri amministratori, la sagra l'anno "Sulle orme della bufala" che però si fa poi fatica a seguire passata la festa. Anzi, viene proprio il dubbio che il sindaco non si sia nemmeno accorto di quel che sta succedendo in queste settimane sotto i nostri occhi. Perché almeno si potrebbe assumere una iniziativa decisa insieme ai produttori e alle loro associazioni per chiamare tutti - Regione e Provincia - ad assumersi precise responsabilità e a portare avanti gli impegni presi; e si potrebbe anche assumere qualche modesto impegno nei confronti della categoria degli allevatori>>>.